

BRANO n. 1

Nell'ultima decina di anni sono comparse centinaia di libri, articoli, editoriali e recensioni con titoli quali «I classici in crisi», «I classici sopravviveranno?», «Chi ha ucciso Omero?», «Perché l'America ha bisogno della tradizione classica» e «Salviamo i classici dai conservatori». Tutti, nei loro diversi modi, piangono la morte delle discipline classiche, ne dissezionano il cadavere o raccomandano qualche procedura di rianimazione. La litania dei dati e delle percentuali elencati in questi contributi e il tono che li contraddistingue sono più o meno noti a tutti. I titoli alludono in genere al declino della lingua greca e di quella latina nelle scuole, e lamentano la chiusura delle facoltà di lettere antiche in tutto il mondo.

Nel novembre del 2011 è stata addirittura lanciata una petizione internazionale per chiedere all'UNESCO di proteggere il latino e il greco in quanto «patrimonio intangibile dell'umanità». Questo modo di trattare le lingue classiche come fossero una specie in via di estinzione oppure delle preziose rovine mi lascia un po' perplessa. Di una cosa però sono piuttosto certa: non credo sia una politica lungimirante quella di suggerire in questo momento, come fa la petizione, che la conservazione delle lingue classiche debba essere affidata al governo italiano, come se non avesse già abbastanza cose cui pensare.

Sulle ragioni del declino le spiegazioni abbondano. Alcuni affermano che i sostenitori del latino e del greco possono prendersela soltanto con se stessi. È un argomento che appartiene alla specie «maschio bianco europeo morto», che finora è servito spesso da alibi per coprire una serie di errori culturali e politici, dall'imperialismo all'eurocentrismo, dallo snobismo sociale alle forme più mortifere di pedagogia. I britannici hanno dominato l'impero con Cicerone in mano, si dice (...). E, adesso, questo nuovo mondo multiculturale ha presentato il conto. Il latino, fra l'altro, è stato per generazioni, almeno in Inghilterra, il custode di rigidi privilegi di classe e di esclusività sociale, anche se a un costo terribile per i suoi apparenti beneficiari. Che la lingua di Roma favorisse l'accesso a un'élite ristretta non ci sono dubbi, ma è altrettanto vero che i poveri scolari dovevano sorbirsi un corso di studi di una miopia assoluta: traduzione in e dal latino e poco altro; poi, quando erano un po' più grandicelli, il greco. (...)

Altri sostengono che a mettere in ginocchio le facoltà di lettere antiche è stata la politica dell'università. A provocare la scomparsa generale delle discipline classiche, secondo Victor Davis Hanson e i suoi seguaci, sarebbe stato il rampantismo dei membri della Ivy League e di Oxbridge, tutti accademici che, a caccia di stipendi più lautissimi e di sabatici più lunghi, si sono infilati nel vicolo cieco dell'autoreferenzialità. La maggioranza degli studenti, invece, e «la gente comune» vorrebbero sentir parlare di Omero e degli altri grandi di Grecia e di Roma. Ma è davvero così?

(M. Beard, *Fare i conti con i classici. Leggerli, studiarli, amarli*, Milano 2017)

Sulla base del Brano n. 1 rispondere alle domande da 1 a 5.

1. Secondo l'autrice, da più parti si lamenta:

- a) La morte della classicità
- b) La fine del liceo classico
- c) La morte delle discipline classiche
- d) La fine della cultura romana
- e) La lettura dei classici

2. L'Unesco ha lanciato una petizione per...

- a) Proteggere solo la lingua latina
- b) Proteggere solo la lingua greca
- c) Proteggere l'umanità
- d) Proteggere la lingua latina e quella greca
- e) Proteggere le scuole

3. In merito a tale petizione dell'Unesco, l'autrice è:

- a) D'accordo
- b) Perplesso
- c) Contraria
- d) Indifferente
- e) Non formula un parere

4. Secondo alcuni l'odierna crisi degli studi classici è stata scatenata da...

- a) Goebbels
- b) I britannici
- c) Bianchi europei
- d) Gli storici
- e) I sostenitori delle lingue classiche

5. Secondo altri l'odierna crisi degli studi classici è stata scatenata da...

- a) La politica
- b) Le facoltà di lettere antiche
- c) Gli studenti
- d) L'università
- e) La gente comune

BRANO n. 2

La tecnologia ci ha fatto passare dai primi utensili in pietra di due milioni e mezzo di anni fa alla mia stampante laser del 1996 (che ha rimpiazzato quella del 1992, già obsoleta) con la quale ho prodotto il dattiloscritto di questo libro. La velocità del progresso fu impercettibile all'inizio, quando passarono centinaia di migliaia di anni senza alcun cambiamento visibile nella forma dei manufatti o nel materiale impiegato. Oggi possiamo seguirne l'avanzata sui quotidiani.

In questa lunga storia di accelerazioni, siamo in grado di isolare due cambiamenti epocali. Il primo è il passaggio agli utensili di osso, di pietra ad uso differenziato e di tipo composto. Risale a un periodo compreso tra 100.000 e 50.000 anni fa, e fu probabilmente reso possibile da modificazioni genetiche nella nostra specie, che diedero origine al linguaggio e/o alle funzioni cerebrali superiori. Il secondo balzo fu l'adozione di uno stile di vita sedentario, che avvenne in diversi momenti: in alcune zone anche 13.000 anni fa, mentre in altre non si è ancora verificato ai nostri giorni. Quasi sempre questo passo si accompagnò alla nascita delle produzioni alimentari, che richiedevano una costante presenza accanto ai campi e che permisero l'accumulo di cibo in eccedenza. La sedentarizzazione fu decisiva per la storia della tecnologia, perché rese possibile accumulare beni intrasportabili. I cacciatori-raccoglitori nomadi devono limitarsi agli oggetti che possono portar via con sé: la ricchezza di chi si sposta in continuazione, e non ha né carri né animali da montare o aggiogare, è limitata a bambini, armi e poche altre cose assolutamente indispensabili di piccola dimensione - non si può certo andare in giro carichi di vasellame o di torchi da stampa. Questa difficoltà di ordine pratico spiega probabilmente perché in alcuni casi una tecnologia apparve presto ma poi non fu modificata per tempi anche lunghissimi. I precursori della ceramica sono considerati alcuni oggetti in creta ritrovati in Cecoslovacchia, vecchi di 27.000 anni e quindi molto più antichi dei primi recipienti di terracotta giapponesi di 14.000 anni fa. In quella stessa area si sono ritrovati resti coevi di oggetti che sembrano intrecciati, anche se i primi cesti appaiono con certezza 13.000 anni fa, e i primi tessuti attorno a 9.000 anni fa. Nonostante questa partenza anticipata, né la ceramica né la tessitura presero piede fino a quando la vita sedentaria permise di sfruttarle appieno (poiché non si dovevano portare più in giro vasi e telai). (J. Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia degli ultimi tredicimila anni*, Torino 1997)

Sulla base del Brano n. 2 rispondere alle domande da 6 a 10.

6. La velocità del progresso tecnologico è stata all'inizio:

- a) costante
- b) impercettibile
- c) uniforme
- d) improvvisa
- e) visibile

7. Secondo l'autore, il primo cambiamento epocale è coinciso con:

- a) il passaggio agli utensili di ferro
- b) il passaggio agli utensili di osso e di legno
- c) il passaggio agli utensili di osso e di pietra
- d) il passaggio agli utensili artificiali
- e) il passaggio al linguaggio

8. Secondo l'autore, il secondo cambiamento epocale è coinciso con:

- a) la vita in campagna
- b) la vita in città
- c) la vita nomade
- d) la vita sedentaria
- e) nessuna delle precedenti

9. I cacciatori-raccoglitori portavano con sé:

- a) vasellame
- b) catapulte
- c) carri
- d) tavolette per scrivere
- e) armi

10. I primi manufatti precursori della ceramica risalgono a:

- a) meno di 15.000 anni fa
- b) meno di 30.000 anni fa
- c) circa 13.000 anni fa
- d) circa 10.000 anni fa
- e) circa 9.000 anni fa

11. L'apposizione è:

- a) una figura retorica
- b) una parola con accento tonico sulla penultima sillaba
- c) una parola con accento tonico sull'ultima sillaba
- d) un aggettivo
- e) un sostantivo

12. Si usa il periodo ipotetico della possibilità:

- a) quando l'ipotesi è impossibile
- b) quando l'ipotesi è possibile, ma non sicura
- c) quando l'ipotesi è improbabile
- d) quando l'ipotesi è certa
- e) al passato

13. La prima persona singolare del passato remoto di "nuocere" è:

- a) nossi
- b) nocetti
- c) noqui
- d) nocqui
- e) non esiste

14. Il participio presente di "percuotere" è:

- a) percuotente
- b) percosso
- c) avere percosso
- d) percuotendo
- e) non esiste

15. In quale frase NON è presente un complemento di causa efficiente?

- a) Il raccolto di grano è stato rovinato da una siccità
- b) Il colpo è stato sparato da una pistola
- c) Sono stato turbato da una notizia infausta
- d) Vengo da molto lontano
- e) Il villaggio venne richiamato dalle campane

16. A quale ambito appartiene il termine "ematologia"?

- a) Medicina
- b) Diritto
- c) Letteratura
- d) Storia
- e) Geografia

17. Quale di questi termini NON è un anglismo?

- a) Fitness
- b) Copyright
- c) Gratis
- d) Stress
- e) Test

18. In quale di queste frasi è presente un complemento partitivo?

- a) I miei amici non sono venuti
- b) Tre dei miei amici non sono venuti
- c) Magari fossero venuti i miei amici
- d) Non so se sono venuti i miei amici
- e) In nessuna delle precedenti

19. Quale di queste frasi NON presenta un'incidentale?

- a) Di musica - a dire il vero - ne capisco poco
- b) Un mio amico - lo devo confessare - mi ha mentito
- c) So che Sara ti vuole incontrare al più presto
- d) Benché fosse notte fonda - era già mezzanotte -, continuammo a vedere la TV
- e) Per fortuna ho ritrovato le chiavi di casa (chi l'avrebbe mai detto!)

20. Quale di questi NON è un pronome indefinito?

- a) Altri
- b) Ciascuno
- c) Nessuno
- d) Entrambi
- e) Tanti

21. Nella seguente terzina dell'Inferno dantesco "Per me si va nella città dolente,/ per me si va nell'eterno dolore/ per me si va tra la perduta gente" (Canto III, vv. 1-3), il poeta a quale figura retorica ricorre?

- a) Metafora
- b) Anafora
- c) Analessi
- d) Anastrofe
- e) Antitesi

22. Quale figura retorica è impiegata nei seguenti versi pascoliani: "La Chiocetta per l'aia azzurra / va col suo pigolio di stelle" ("Il gelsomino notturno", vv. 15-16)?

- a) Iperbole
- b) Ellissi
- c) Anafora
- d) Sinestesia
- e) Litote

23. Quale di queste frasi NON presenta una litote?

- a) Ho fatto non pochi sacrifici
- b) Non paga mai i suoi debiti
- c) Un'abitazione non molto bella
- d) Andrea non è un genio
- e) Non mi sento troppo bene

24. Quanti errori sono nel seguente testo di "Cent'anni di solitudine" di G. Garcia Marquez?

"Pochi mesi dopo il ritorno di Aureliano Josè, si presentò in casa una donna esuberante, profumata di gelsomino, con un bambino di circa cinque anni. Affermò che era figlio del colonnello Aureliano Buendia e lo portava perché Ursula lo battezzasse. Nessuno mise in dubbio l'origine di quel bambino senza nome: era uguale al colonnello ai tempi in cui lo avevano portato a conoscere il ghiaccio."

- a) Uno
- b) Due
- c) Tre
- d) Quattro
- e) Cinque

25. Quanti errori sono nel seguente testo de "Il Barone rampante" di Italo Calvino?

"Cosimo era sull'elce. I rami si sbracciavano, alti ponti sopra la terra. Tirava un leve vento; c'era sole. Il sole era tra le foglie, e noi per vedere Cosimo dovevamo farci scherma con la mano. Cosimo guardava il mondo dall'albero: ogni cosa, vista di lassù, era diversi, e questo era già un divertimento"

- a) Uno
- b) Due
- c) Tre
- d) Quattro
- e) Cinque

26. Il docente che adotta uno stile relazionale democratico si prefigge di ascoltare gli altri per:

- a) convincerli a seguire le proprie idee
- b) creare consenso
- c) generare persuasione
- d) accrescere l'autostima di se stessi
- e) nessuna delle precedenti

27. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel 2011 ha redatto le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. Con questo documento ci si riferisce:

- a) alla formazione degli insegnanti con il fine di consentire una preparazione specifica sulle disabilità e disturbi presenti nell'età evolutiva
- b) al diritto della scuola di richiedere, ai terapeuti, misure in grado di far fronte alle difficoltà degli alunni con Dislessia evolutiva di grado lieve
- c) a tutte quelle procedure volte solo per dispensare gli alunni con DSA da attività educativo didattiche percepite difficili
- d) alla necessità di segnalare indirizzi scolastici specifici che possano rispondere alle esigenze degli alunni con DSA
- e) al dovere da parte della scuola di predisporre delle metodologie didattiche efficaci per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA

28. Un obiettivo è descritto correttamente quando esprime:

- a) le finalità che si intendono raggiungere attraverso un dato percorso
- b) un chiaro studio della popolazione
- c) comportamenti osservabili e misurabili dall'esterno
- d) le valutazioni effettuate *in itinere*
- e) nessuna delle precedenti risposte risulta essere vera

29. Per *disprassia* si intende:

- a) la capacità da parte di un bambino di compiere movimenti involontari
- b) la difficoltà nelle prassi linguistiche
- c) una abilità ad assumere atteggiamenti collaborativi verso i pari
- d) la difficoltà a compiere correttamente gesti coordinati e diretti a un determinato fine
- e) nessuna delle precedenti risulta essere vera

30. Secondo la prospettiva psicomodinamica in adolescenza si ha una riproposizione:

- a) della conflittualità edipica
- b) dello stadio prenatale
- c) dello stadio preoperatorio
- d) della fase orale
- e) della simbiosi

31. Qual è la disciplina che in pedagogia si occupa dei problemi connessi alla disabilità?

- a) Pedagogia sociale
- b) Sociologia dell'educazione
- c) Analisi clinica
- d) Pedagogia speciale
- e) Didattica della scienza

32. La dislessia è un disturbo nel quale la persona ha difficoltà:

- a) a esprimersi oralmente e utilizzare il lessico in modo appropriato
- b) a riconoscere le parole, comprendere ciò che legge e scrivere in modo corretto
- c) a scrivere in modo corretto
- d) a esprimersi, perché il disturbo è dell'espressione del linguaggio
- e) a pronunciare correttamente alcune parole

33. Quale tra i seguenti autori ha proposto l'idea di "scuola-città" finalizzata alla formazione sociale dei ragazzi?

- a) Benedetto Croce
- b) Burrhus Skinner
- c) Maria Montessori
- d) Johann Heinrich Pestalozzi
- e) Jean Piaget

34. Che cosa è il Piano Nazionale Scuola Digitale?

- a) Un documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana, parte della legge 107/2015
- b) Un piano di digitalizzazione totale della scuola italiana dei primi anni Duemila, in seguito riveduto e sostituito dalla legge 107/2015
- c) Un documento di indirizzo del MIUR per la digitalizzazione della scuola secondaria di secondo grado, parte della legge 10 febbraio 2000, n. 30 ("Legge Quadro in materia di Riordino dei Cicli dell'Istruzione")
- d) Un documento di indirizzo del MIUR per la digitalizzazione della scuola secondaria di primo grado, parte della legge 10 febbraio 2000, n. 30 ("Legge Quadro in materia di Riordino dei Cicli dell'Istruzione")
- e) nessuna delle precedenti

35. L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale definisce la figura dell'Animatore Digitale come:

- a) consulente esperto di formazione digitale esterno alla scuola
- b) docente dispensato dalle attività didattiche e preposto alla digitalizzazione degli archivi cartacei della scuola
- c) tecnico che si occupa dell'implementazione della banda larga
- d) docente che insieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola
- e) segretario amministrativo in grado di fare formazione al *coding* in orario extra-scolastico

36. Il lavoro di Seymour Papert è riconducibile:

- a) al comportamentismo
- b) al costruzionismo
- c) alla psicoanalisi
- d) alla *Gestalt*
- e) a nessuna delle precedenti

37. Didattica generale e didattica disciplinare differiscono tra loro in quanto:

- a) la prima riflette sui modelli organizzativi e su quelli curricolari dei singoli percorsi didattici, la seconda riflette su programma e strategie di insegnamento-apprendimento
- b) la prima si occupa della programmazione modulare, la seconda si occupa della storia della pedagogia
- c) la prima riflette su programma e strategie di insegnamento-apprendimento, la seconda riflette sui modelli organizzativi e su quelli curricolari dei singoli percorsi didattici
- d) la prima si occupa delle norme correttive per i comportamenti devianti degli studenti, la seconda delle norme comportamentali dei docenti
- e) nessuna delle precedenti

38. La *self-efficacy* permette di:

- a) essere persuasivo
- b) memorizzare le informazioni rapidamente
- c) affrontare le sfide
- d) vincere la timidezza
- e) non essere convinti di poter superare le sfide

39. Le teorie sullo sviluppo di Jean Piaget e Sigmund Freud presentano un elemento comune. Quale?

- a) L'idea che lo sviluppo sia determinato dagli istinti
- b) Sono teorie della fine del XIX secolo
- c) Sono fondate sui meccanismi di accomodamento e assimilazione
- d) L'idea che lo sviluppo sia suddiviso in fasi
- e) Sono fondate sull'analisi della fase adolescenziale

40. Nella programmazione modulare, il modulo:

- a) è un'unità di insegnamento minima
- b) non è strutturato in unità più piccole
- c) rappresenta un'unità di insegnamento che sviluppa un argomento completo
- d) consiste unicamente in un laboratorio
- e) non richiede alcuna valutazione dell'apprendimento

41. Il pensiero divergente è:

- a) innato
- b) caratteristica unicamente femminile
- c) connesso alla ricerca autonoma di possibili soluzioni a problemi stimolanti
- d) connesso alla disobbedienza sistematica alle regole condivise
- e) nessuna delle precedenti

42. Quale attività non è volta a favorire lo sviluppo di capacità creative?

- a) ripetere le informazioni a memoria
- b) tradurre le informazioni in sapere e conoscenza
- c) porsi obiettivi in autonomia
- d) scoprire le informazioni
- e) auto-valutare i risultati del proprio lavoro

43. Secondo J. P. Guilford il concetto di pensiero divergente è associato alla creatività, e coltivarli entrambi significa:

- a) promuovere sistematicamente lo sviluppo del pensiero acritico
- b) promuovere la competitività all'interno della classe
- c) sviluppare l'omogeneizzazione culturale e l'annullamento delle differenze individuali
- d) affinare lo spirito critico che permette di analizzare e valutare tante soluzioni possibili per un dato problema
- e) nessuna delle precedenti

44. Secondo diversi studiosi, tra i quali Donald Winnicott, la creatività nel bambino è connessa:

- a) all'apprendimento di una seconda lingua
- b) alla misura esclusiva del quoziente intellettivo
- c) alla relazione affettiva con la madre
- d) alla fase orale
- e) al gioco

45. Secondo Piaget per i bimbi più piccoli (fino verso i 4 anni) le regole del gioco possono essere considerate come:

- a) abitudini morali che non si esprimono mai
- b) abitudini condivise con gli altri bambini
- c) abitudini individuali che si esprimono in rituali motori
- d) abitudini espresse senza condivisione
- e) nessuna delle precedenti risposte risulta essere vera

46. John B. Watson, intorno al 1924, identificò tre stati emotivi già presenti nell'epoca neonatale:

- a) la paura, l'ira, l'amore
- b) il gioco, la fase orale, il desiderio
- c) la fase edipica, la rabbia, l'emotività
- d) il complesso di Elettra, il complesso di Edipo, la fase di sviluppo motorio
- e) nessuna delle precedenti risposte risulta essere vera

47. Quale tra i seguenti autori fa riferimento al concetto di intelligenza emotiva?

- a) A. Bandura
- b) S. Freud
- c) E. Erikson
- d) D. Goleman
- e) M. Klein

48. Il sentimento ricatto è un:

- a) sentimento sostitutivo
- b) sentimento non espresso
- c) sentire inconsapevole
- d) espressione di eccessiva gioia
- e) nessuna delle precedenti risposte risulta essere vera

49. Quale tra le seguenti affermazioni relative all'empatia è falsa?

- a) l'empatia presuppone accettazione senza riserve
- b) l'empatia è di cruciale importanza in una relazione d'aiuto
- c) l'empatia presuppone comprensione empatica
- d) l'empatia rappresenta la capacità di percepire e capire come l'altro si senta e cosa provi, anche in assenza di espliciti messaggi verbali
- e) l'empatia consiste nella capacità di collaborare con un'altra persona

50. Una tra le seguenti affermazioni è falsa. Indicare quale.

L'intelligenza emotiva secondo D. Goleman consiste:

- a) nella consapevolezza di sé
- b) nell'autoverifica delle proprie capacità e dei propri limiti
- c) nel riconoscimento degli stati emotivi negativi
- d) nella capacità di esprimere e riconoscere le emozioni
- e) nel sapere metacomunicare in modo adeguato alle diverse situazioni

51. Ai sensi del decreto legge n. 44/2001, le istituzioni scolastiche possono provvedere ad una autonoma allocazione delle risorse finanziarie, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e contabile:

- a) sempre
- b) mai
- c) nei casi in cui le risorse finanziarie siano erogate dagli enti locali
- d) nel caso in cui le risorse finanziarie siano erogate dallo stato e dalle regioni
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta

52. Quale dei criteri di qualità appresso indicati è stato associato all'indicatore "la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti dalle altre scuole" nella struttura del Rapporto di autovalutazione di cui al d.P.R. n. 80/2013?

- a) La scuola garantisce il pieno inserimento lavorativo
- b) La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali
- c) La scuola valorizza le risorse professionali
- d) La scuola garantisce il successo formativo degli studenti
- e) La scuola assicura l'acquisizione delle competenze di cittadinanza degli studenti

53. La "rete nazionale delle scuole professionali" contemplata all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 61/2017 è costituita:

- a) dalle istituzioni scolastiche statali che offrono percorsi di istruzione professionale
- b) dalle istituzioni scolastiche o paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e dalle istituzioni formative accreditate
- c) dalle istituzioni formative accreditate
- d) dalle istituzioni scolastiche paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta

54. Nell'esercizio della propria autonomia didattica, le istituzioni scolastiche possono:

- a) stabilire la suddivisione del monte ore annuale tra le diverse discipline
- b) determinare le materie di insegnamento
- c) stabilire l'articolazione delle discipline nel Piano dell'offerta formativa
- d) stabilire il numero minimo e massimo degli alunni per la costituzione di una classe
- e) stabilire l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina

55. I minori stranieri presenti sul territorio italiano, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.P.R. n. 394/1999:

- a) hanno diritto alla frequenza delle scuole italiane solo se stabilmente residenti in un territorio
- b) hanno diritto alla istruzione solo se conviventi con un genitore o un adulto della propria famiglia
- c) hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro permesso di soggiorno
- d) hanno diritto all'istruzione solo se in possesso di regolare permesso di soggiorno
- e) non hanno diritto all'istruzione

56. La giunta esecutiva di un istituto comprensivo, ai sensi del decreto legislativo n. 297/1994 è composta:

- a) dai dirigenti scolastici dell'istituto, dal direttore dei servizi generali e amministrativi, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da due genitori
- b) dal dirigente scolastico, dal direttore dei servizi generali e amministrativi, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da due genitori
- c) dal dirigente scolastico, dai direttori dei servizi generali e amministrativi, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da due genitori
- d) dal dirigente scolastico, dai direttori dei servizi generali e amministrativi, da un docente, da un rappresentante del personale ATA
- e) dai direttori dei servizi generali e amministrativi, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da due genitori

57. Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è composto da:

- a) docenti curricolari e di sostegno
- b) docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, specialisti dell'azienda sanitaria locale del territorio di riferimento
- c) docenti di sostegno e specialisti dell'azienda sanitaria locale del territorio di riferimento
- d) docenti curricolari, assistenti sociali e docenti di sostegno
- e) docenti di sostegno, assistenti sociali e un rappresentante dei genitori

58. Quale delle seguenti affermazioni è ERRATA? Il collegio dei docenti ha il potere di:

- a) deliberare in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto
- b) formulare proposte per la formazione, composizione della classe e assegnazione dei docenti
- c) formulare proposte per l'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- d) esprimere parere, per gli aspetti didattici, sulle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze
- e) deliberare in materia di assunzione del personale ATA

59. Quali delle seguenti funzioni NON appartiene al dirigente scolastico?

- a) Autorizzazione per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento
- b) Adozione del piano delle attività del personale ATA
- c) Autorizzazione a collaborazioni plurime dei docenti
- d) Individuazione dei docenti ai quali affidare attività di collaborazione
- e) Assegnazione dei docenti di sostegno

60. Gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione personale sono assegnati:

- a) dal Ministero
- b) dall'Ufficio scolastico regionale
- c) dal dirigente scolastico
- d) dagli enti locali
- e) nessuna delle risposte precedenti è corretta